

Cari Amici,

Fra 3 giorni cominceranno le Olimpiadi di Pechino, ma nonostante i buoni propositi espressi (a parole) dal governo cinese i diritti fondamentali continuano ad essere negati.

L'atteggiamento dei potenti d'Europa e USA è strato vile, sono profondamente deluso da Bush, Sarkozy e molti altri. L'unico segnale forte viene dal Cancelliere tedesco Angela Merkel che ha deciso di non recarsi a Pechino e dal nostro Premier Berlusconi non conosco ancora la posizione. Una vera prova di forza quella messa in campo dal Governo cinese, ovunque esercito e polizia, gli esponenti delle opposizioni ridotti al silenzio ed imbavagliati, vie di accesso e di comunicazione rigidamente controllate, pensate che si può protestare solo con un permesso rilasciato dalle autorità, ma chi lo chiede rischia l'arresto... Ci sarebbe da ridere se non fosse che questa tragicommedia dispensa dolore e morte veri, che non sono una finzione come tutto il resto di questa mega kermesse!

L'uso dei campi di concentramento, il pestaggio sistematico all'interno delle prigioni, le condanne a morte (più di 5.000 all'anno) continuano e sono in lieve aumento rispetto al recente passato... alla faccia delle promesse fatte alla comunità internazionale per aggiudicarsi le Olimpiadi.

Sul fronte dell'inquinamento si è giunti al grottesco!

Oltre 1,5 milioni di veicoli tolti dalle strade di Pechino, fabbriche inquinanti (distanti anche centinaia di chilometri) chiuse fino alla fine dei giochi, milioni di persone muoiono prematuramente, ma dall'ufficio per la protezione ambientale hanno dichiarato che nel mese di luglio ci sono stati 25 giorni di aria pulita. Mentono sapendo di mentire! Quando va bene a Pechino l'inquinamento è superiore di 5-6 volte rispetto a New York nei giorni peggiori.

Continua la repressione di milioni di cristiani cattolici, dei musulmani uiguri del Xingjang, dei seguaci del Falun Gong e nessuno pensa di ritirarsi dal Tibet... "il Tibet è una provincia cinese, come tutte le altre" dicono i funzionari cinesi. In fondo parliamo di 5 milioni su 1,3 miliardi di cinesi, il problema vero è che occupano il 20% del territorio, ricchissimo di minerali e materie prime, e che occupa una posizione strategica nello scacchiere del "grande gioco".

I monaci buddisti continuano ad essere segregati nei monasteri assediati, picchiati, arrestati ed aumenta il numero di quelli che spariscono senza lasciare tracce.

Nonostante gli sforzi del grande moloch cinese, qualche informazione passa all'esterno e la logica conseguenza si sta verificando: alberghi "pieni" al 30%, ristoranti di lusso semivuoti, taxisti inattivi e, soprattutto, biglietti per le gare venduti a metà.

Le autorità hanno dovuto reagire svendendoli al 50% del loro valore a cinesi benestanti.

In modo molto sintetico ho descritto la situazione e allora che fare? il 7 e 8 agosto sarà in Italia il Presidente del Parlamento tibetano in esilio: Karma Chopel; insieme agli altri colleghi parlamentari aderenti all'Intergruppo "Amici del Tibet" abbiamo chiesto ai massimi rappresentanti delle istituzioni italiane di riceverlo alla vigilia dell'apertura delle Olimpiadi per sottolineare le responsabilità internazionali del governo cinese sul tema del rispetto dei diritti umani fondamentali. Inoltre Karma Chopel terrà una conferenza stampa a Roma presso la Camera dei Deputati alla quale intendo partecipare.

In conclusione chiedo a ciascuno di Voi di astenersi dal guardare la cerimonia di inaugurazione dei Giochi Olimpici di Pechino (prevista per le ore 14 di venerdì 08/08/08). Non è gran cosa, ma è alla portata di tutti. Facciamolo in tanti!!!

Passaparola, saremo tantissimi.

Grazie e Buona Estate.

Gianni Mancuso